



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 23 gennaio 2022

## SABATO 22

18.00 S. Messa

## DOMENICA 23 III tempo ordinario

10.00 S. Messa

BATTESIMO Simone Gustaf Bortolotti

18.00 S. Messa

## LUNEDI' 24 San Francesco di Sales

8.30 S. Messa (SOSPESA)

## MARTEDI' 25 Conversione San Paolo

17.30 S. Messa

## MERCOLEDI' 26 Santi Timoteo e Tito

8.30 S. Messa

21.00 GRUPPO del VANGELO (su google meet)

## GIOVEDI' 27 Sant'Angela Merici

17.30 S. Messa

## VENERDI' 28 San Tommaso d'Aquino

8.30 S. Messa Defunti: MariaAssunta

20.30 Vangelo, cuore, vita

*incontro di preghiera in Chiesa*

## SABATO 29

18.00 S. Messa

## DOMENICA 30 IV tempo ordinario

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO



"Tenete alta  
la Parola  
di Vita!"  
(Fil 2,16)

**"abbiamo bisogno di entrare in confidenza costante con la Sacra Scrittura, altrimenti il cuore resta freddo e gli occhi rimangono chiusi, colpiti come siamo da innumerevoli forme di cecità."  
(Papa Francesco)**

commento al Vangelo della III domenica anno C  
(Vangelo di Giovanni 2,1-11)

## la sfida del Vangelo

di don Giovanni Berti



La storia di Gesù, così come è raccontata nei vangeli è una storia a lieto fine?

Può sembrare una domanda banale e magari irrispettosa del testo sacro, ma mi piace porre questo quesito anche a me stesso che conosco bene i vangeli e da una vita non solo li leggo ma li spiego nelle omelie e catechesi, essendo questo come prete uno dei miei primi compiti.

Quando l'evangelista Luca scrive il suo vangelo per l'amico Teofilo (che letteralmente significa "amico di Dio"), lo fa consapevole che Teofilo invece conosce già la fine della storia. L'amico è infatti un credente in una comunità di cristiani battezzati. Lui e tutti gli altri hanno ricevuto insegnamenti riguardo la storia di Gesù, ne conoscono il messaggio e gli insegnamenti, eppure Luca si sente in dovere di scrivere. Le prime righe di questo vangelo sono fondamentali e non si trovano negli altri tre vangeli. L'inizio del testo ci indica non solo come nasce un vangelo ma ci dice anche il suo perché. Lo scritto nasce dalla raccolta di testimonianze, non è una storia inventata e arbitraria. Gesù di suo pugno non ha scritto nulla, lui che è la Parola di Dio fatta carne, come scriverà l'evangelista Giovanni all'inizio del vangelo, ma ha lasciato parole e gesti nella mente e nel cuore di chi lo ha conosciuto direttamente. Sono questi primi testimoni che ne hanno tramandato la storia e il suo significato legato alla loro vita di fede. Luca prende da questi testimoni e anche lui come credente ne stende un resoconto ordinato, cioè un racconto che non è la semplice cronaca, ma un racconto che segue una linea e vuole evidenziare il significato profondo di tutte le vicende. Luca scrive per i credenti che hanno bisogno che questa storia straordinaria non vada persa, perché le parole e gesti di Gesù non siano

stravolti, e alla fine di Gesù non rimanga solo una caricatura e non un ritratto fedele. Luca non scrive non sotto dettatura magica, ma sicuramente ispirato da Dio che con parole umane vuole far arrivare anche ai "teofili", amici di Dio, di oggi quella straordinaria storia e quindi in essa trovare solidità nella loro fede. È fondamentale per noi cristiani conoscere la storia di Gesù così come i vangeli ce la tramandano. Senza vangelo, senza la testimonianza dei primi cristiani (comprese anche quindi tutte le lettere e scritti del Nuovo Testamento) la nostra fede perde le sue basi solide, e si cade nel "sentito dire" e in una caricatura di Gesù che nulla ha a che fare con il Gesù di Nazareth.

Papa Francesco ha istituito da alcuni anni questa domenica come "Domenica della Parola". È un modo per ricordarci come singoli e come comunità che senza Parola di Dio la fede perde di contenuto e anche di bellezza.

In questi tempi sui social è di moda lanciare delle "challenge", in italiano "sfide", che mettono alla prova le abilità e creano una sorte di condivisione giocosa. Provo a lanciarne una anch'io: in famiglia o tra amici, partiamo insieme per trovare il vangelo di Luca, ne apriamo a caso una pagina e leggiamo una o due righe, poi ci domandiamo "Come posso mettere in pratica questo che ho letto?". Speriamo che la parte meno difficile e lunga della sfida non sia quella di trovare in casa dove sta un testo del vangelo... Come la ragazza del film "Se Dio vuole" potremmo sempre guardare qualche film. Ma Luca non sarebbe molto d'accordo...

Ma alla fine il vangelo è a lieto fine sì o no?

Se lo leggiamo e lo conosciamo, e se diventa vivo nella nostra vita in modo che altri lo leggano "tra le righe" in quel che siamo e facciamo, e se a loro volta viene voglia di andarsi a leggere il vangelo... allora sì che la storia scritta da Luca e gli altri evangelisti è a lieto fine, perché ci rende ancor più "teofili", amici di Dio, proprio come il primo lettore del vangelo di Luca.

**SETTIMANA DI PREGHIERA  
PER L'UNITÀ' DEI CRISTIANI**

**SEGUI IL TUO CUORE**

*la testimonianza  
di padre Gianluca, giovane prete  
della Chiesa Vetero Cattolica*



Mi chiamo Gian Luca, ho 25 anni, e il vostro parroco don Giovanni, in occasione del mio anniversario di ordinazione, mi ha chiesto di scrivere una breve testimonianza e sul perché ho scelto di aderire a questa realtà ecclesiale.

A 8 anni, poco prima della mia prima comunione, iniziai a sentire un sentimento indescrivibile nel mio cuore di diventare prete, e iniziai un percorso con l'allora mio parroco.

Nei primi anni delle superiori sono cominciate le difficoltà, i primi dubbi (che accompagnano sempre la fede).

La voglia di vivere un amore e il desiderio di fare il prete cominciarono a venire in contrasto.

Molti mi dicevano "Segui il tuo cuore" ma il problema è che il mio cuore andava in entrambe le direzioni.

Attraversai tutte le superiori interrogandomi, facendo discernimento ed avendo anche diverse relazioni amorose.

Dopo l'esame di maturità dissi ai miei genitori: "Entro in Seminario". I miei erano contrari e così mi spedirono qualche tempo in Spagna per fare lo steward.

Tornato, provai ad entrare in seminario, ma dopo qualche mese, per diversi motivi, il rettore mi invitò a lasciare. Uscito non sapevo davvero come fare e fu così che proprio attraverso una ricerca su Internet mi imbattei nella Chiesa Vetero Cattolica, una realtà di Chiesa diversa da quella Cattolica, ma sorella.

Il Vetero Cattolicesimo è una realtà di Chiesa nata dopo il Concilio Vaticano primo del 1870. I Vetero Cattolici rifiutano i dogmi dell'infallibilità del papa e la sua giurisdizione universale, così come invece era stato stabilito dal Concilio del 1870, e per questo motivo si sono separati dalla Chiesa Cattolica.

Conoscendo i Vetero Cattolici, scoprii che la dottrina era simile a quella della Chiesa Cattolica Romana, ma non vi era obbligo di celibato, si riconosceva il ministero ordinato femminile (ossia le donne potevano essere ordinate diacone, presbitero e vescovo), veniva data maggior autorità ai laici ed era una Chiesa inclusiva ed accogliente verso tutte le persone, incluse quelle LGBTQ+.

Tutto questo, insieme a una seria riflessione sul rispetto del creato e sul ritornare alle fonti della fede cristiana, mi ha fatto innamorare del Vetero Cattolicesimo e mi ha portato a intraprendere un percorso anche come prete in questa Chiesa.

Il 21 Gennaio 2018 sono stato ordinato presbitero e oggi sono 4 anni che esercito il ministero per le tante comunità cristiane legate a questa Chiesa. Fra alti e bassi, che attraversano qualunque esperienza di fede e anche di vita, sono davvero felice e ringrazio Dio per questo dono immenso della sua benevolenza.

Il mio invito è quello di ascoltare sempre la chiamata che il Signore ci mette nel cuore, anche se talvolta sembra impossibile, poiché come dice quel Vangelo che è alla base di tutte le Chiese, "nulla è impossibile a Dio".

**Il Centro aiuto alla vita di Desenzano**  
*ringrazia di cuore per l'aiuto dato dalla  
nostra comunità al **Progetto Gemma**,  
finalizzato a sostenere economicamente le  
mamme in attesa di un bambino che per  
problemi economici e sociali spesso sono  
portate ad interrompere la gravidanza.*

### **Ci puoi trovare in**

Via Benedetto Croce 29  
loc. Rivoltella – Desenzano d/G  
Lunedì e Mercoledì  
dalle 10.00 alle 11.00  
Martedì e Venerdì  
dalle 17.00 alle 18.00

oppure prendi un appuntamento:  
TEL. 0309901520  
CELL. 3356689194  
E-mail: [cavdese@gmail.com](mailto:cavdese@gmail.com)



**ORARIO** invernale fino al 27 marzo 2022

#### **Messe feriali**

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30**

#### **Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 10 e alle 18.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*